

L'analisi in un forum Cwt. Le strategie di alberghi e compagnie aeree

Viaggi d'affari più verdi

Cresce l'attenzione per le politiche ambientali

DI ANTONIO O. CIAMPI

Anche il settore dei viaggi d'affari e corporate riconosce sempre più le esigenze di uno sviluppo sostenibile e della riduzione dell'impatto ambientale, nel tentativo di privilegiare il rapporto fra costi, benefici, qualità e sostenibilità. È quanto emerso al forum organizzato da Carlson wagonlit travel con la collaborazione di **Arval**, Acquisti e sostenibilità (associazione non profit), Lufthansa, Swiss e Nh hoteles. «Oggi», ha detto Roberto Bacchi, a.d. di Carlson wagonlit Italia, «un'azienda che rispetta l'ambiente è preferita dai consumatori, e quindi il rispetto e l'attenzione all'ambiente si traduce, anche nel settore dei viaggi, in una logica win-win».

«La tendenza nel settore», ha osservato Luca Guzzaboc-

ca, co-chairman di Acquisti & sostenibilità, «è verso il green lodging, ossia la scelta di alberghi che privilegiano scelte ambientali, addestrino il personale alla cura e al risparmio delle risorse, curino il recupero e la gestione dell'acqua, abbiano un sistema di efficienza energetica, utilizzino materiali rispettosi dell'ambiente».

Il mezzo di trasporto maggiormente nel mirino rimane quello aereo, responsabile peraltro, secondo i dati presentati da Davide Jarach, docente area marketing della Sda Bocconi, solo del 12% delle emissioni di anidride carbonica nel settore dei trasporti (contro il 76% del ruotato e il 10% delle navi) e del 2% a livello globale. «Sono stati fatti grandi progressi», dice Jarach, «rispetto agli scorsi anni: oggi gli aerei consumano il 70% in meno rispetto

a 40 anni fa e il 20% in meno rispetto agli anni 90. L'obiettivo è l'azzeramento delle emissioni di CO₂ entro 50 anni grazie anche ai progressi nella motoristica, nelle cellule degli aerei con l'impiego di materiali più leggeri, ma si punta anche a una maggiore attenzione agli sprechi e agli inquinamenti negli aeroporti e all'ottimizzazione dei pesi imbarcati, alla riduzione della velocità di crociera e all'uso di carburante bio da parte delle compagnie aeree».

I vettori, come ha spiegato Karlheinz Haag, responsabile dipartimento ambiente di Lufthansa, si stanno impegnando in questa direzione, non solo dal punto di vista degli aerei e dei motori, ma anche lavorando sulla riduzione dei tempi di discesa e sull'ottimizzazione delle rotte, che limiti i tempi in circuito prima dell'atterraggio.

